

INFORMAZIONE N. 1

SETTEMBRE 2005

A seguito di chiarimenti forniti dalla F.I.G. (news n. 20 e n. 21) su alcuni argomenti del Codice dei Punteggi 2005, si comunica quanto segue:

Fiches non corrette

- Se una ginnasta non esegue del tutto una difficoltà o un elemento d'Artistico oppure esegue una cosa completamente diversa da quanto è dichiarato, la « fiche » deve essere penalizzata come « fiche » non corretta (0,50) come previsto dal Codice dei Punteggi.
- Al contrario, se l'esercizio è interrotto accidentalmente e per lungo tempo (grave fallo di esecuzione), è evidente che uno o più elementi della « fiche » potrebbero non essere eseguiti dalla ginnasta. In questo caso la « fiche » **non è penalizzata** come « fiche » non corretta (anche se la ginnasta non esegue una delle difficoltà di gruppo obbligatorio).
 - **« Fiche » della Difficoltà : « tours lents »**
La fiche della Difficoltà può presentare un solo « tour lent » su 3 difficoltà, indipendentemente dal gruppo di appartenenza della difficoltà con « tour lent » (souplesse o equilibrio). La giudice deve controllare se sulla fiche, dopo ogni difficoltà con « tour lent », ci sono almeno due difficoltà senza « tour lent ». Sulle 18 difficoltà di una « fiche », si possono avere max. 6 « tour lents ». **Penalizzazione** : 0,50 per « fiche » (D) non corretta.
- **Fiche dell'insieme (A):** Gli elementi di collaborazione devono avere una durata netta e visibile. Si vedono ancora sulle « fiches » due o tre collaborazioni successive che in realtà costituiscono un elemento di collaborazione unico (preparazione alla collaborazione, collaborazione propriamente detta, uscita dalla collaborazione). Si possono eseguire 2 o più elementi di collaborazione di seguito, ma devono essere nettamente distinguibili.
- **Tutte le penalizzazioni della fiche non corretta sono applicate dalla Giudice Assistente, come previsto dal Codice, su segnalazione delle giudici della giuria competente.**

4. Errata del Codice e precisazioni

- Pag. 39, § 4.1.5. : il punto « **movimenti asimmetrici** » è un gruppo tecnico a parte con il suo simbolo specifico :

Correzione:

4.1.5. Maneggio:



- slanci, oscillazioni, circonduzioni delle braccia
- slanci, oscillazioni, circonduzioni dell'attrezzo
- movimenti ad otto

4.1.6. Movimenti asimmetrici



La stessa correzione deve essere fatta nel Libro dei Simboli, dove bisogna aggiungere per i

« **movimenti asimmetrici** » il simbolo .

- Pag. 41, Elemento  A (n°16), correggere il testo: « Trasmissione **della (delle) clavetta(e)** al di sotto **della (delle) gamba(e)...** ». **Stessa correzione nel Libro dei Simboli (Clavette).**
- Page 77, § 8.1.2. correggere il testo : « Tutto **sul piede per tutta o una gran parte della rotazione.....** »
- Page 86, nel titolo del paragrafo 6, correggere il secondo simbolo , corrispondente alla difficoltà ex-unitaria n°50 (G). Il simbolo corretto è il seguente: .

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

FONDATA NEL 1869 – ENTE MORALE

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI

VIALE TIZIANO 70

00196 ROMA

La Direttrice Tecnica Nazionale Ritmica

La Direttrice di Giuria Nazionale Ritmica

- Pag. 91, § 9.2.4. Correggere il valore del criterio seguente:

| | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------|--------------------------------------|
|  | + 0,20 | + Onda totale dal suolo verso l'alto |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------|--------------------------------------|

- Infine si ricorda che i simboli dei piccoli/medi lanci :  ,  ,  , ecc., come pure alcuni simboli della Maestria :  ;  ;  ;  , si trovano unicamente nel Libro dei Simboli.

PRECISAZIONI CONCERNENTI IL CODICE DEI PUNTEGGI 2005

1. GENERALITA'

L'attrezzo clavette è composto da 2 clavette. Attrezzi di riserva autorizzati:

- Individuali (1 attrezzo di riserva): **due** clavette di riserva attorno alla pedana, posizionate liberamente, separate o insieme.
- Insieme (2 attrezzi) : **stessi criteri**. Es. : 1 cerchio + 2 clavette di riserva (separate o insieme).

2. DIFFICOLTA'

1. Movimenti Tecnici (Equilibri / Souplesse) pag. 66:

(Rif. § 7.1.6.) Le rotazioni dell'attrezzo attorno alla mano seguono le norme dei piccoli movimenti (nel Codice « in generale eseguiti con i polsi ») e contano come un movimento, a condizione che ci sia una serie di rotazioni (minimo 3). Di conseguenza la rotazione attorno ad un'altra parte del corpo non è considerata come piccolo movimento. E' sufficiente una sola rotazione per contare un movimento tecnico.

(Rif. §7.1.10) I moulinets (delle clavette) contano per due movimenti. Per analogia:

- il « moulinet » della **fune piegata** con i polsi ravvicinati composto da min. una serie di piccoli cerchi (come per le clavette), vale **due** movimenti.
- il « moulinet » della fune aperta con i polsi separati (min. due grandi cerchi) vale **due** movimenti.

(Rif. §7.1.12) Il Codice recita « Durante le difficoltà con «tour lent», è sufficiente che l'attrezzo **sia in movimento per tutta la durata dell'equilibrio, indipendentemente dal numero e dall'ampiezza dei movimenti dell'attrezzo** ». L'attrezzo in movimento significa (nessuna novità !):

- attrezzo **tenuto** per la mano sempre in movimento, oppure
- attrezzo in equilibrio **instabile** sulla mano o una parte del corpo, oppure
- attrezzo in movimento **libero** (rotolamento al suolo/lancio) in **coordinazione** con tutta la durata dell'equilibrio (rotolamento/lancio all'inizio del « tour lent » e ripresa alla fine).

3. Tecnica dei PIVOTS

Pivots Fouettés

I pivots « fouettés » (isolati o in « combinazione») seguono le norme di tutti gli altri pivots. L'esecuzione dei « fouettés » presenta spesso i falli tecnici seguenti che annullano o diminuiscono il valore del pivot:

- La rotazione deve essere – come per tutti i pivot - eseguita **sull'avampiede** (tallone ben sollevato) e non sul mezzo piede (tallone vicino al suolo). Codice dei punteggi p.77 § 8.1.1.
- Se la ginnasta non completa tutte le rotazioni annunciate (« rotazione incompleta » § 8.1.3. pag. 77), il livello del pivot « fouetté » isolato, o di ogni componente della « combinazione di fouettés » (con forma identica), diminuisce in funzione delle rotazioni completate.

- Durante un pivot fouetté o durante la « combinazione di fouettés », c'è un **interruzione della rotazione** : per esempio, ginnasta che saltella o appoggia il **tallone**. In questo caso, la giudice Difficoltà non deve più considerare le rotazioni o i pivot « fouettés » effettuati **a partire dal fallo tecnico**. In effetti, la « combinazione » di fouettés, essendo **una sola difficoltà**, non può essere interrotta e scomposta in più difficoltà (§ 8.1.7.).

Es: Sulla fiche è descritto il pivot « fouetté » seguente : « 1° doppio + 2° triplo + 3° semplice ». Il 1° pivot è eseguito correttamente. Di seguito, la ginnasta **appoggia il tallone (oppure saltella) durante la seconda rotazione** del pivot triplo ed arriva a completare la terza rotazione, poi realizza il terzo pivot correttamente. La giudice (D) dovrà considerare solo il valore del primo pivot (doppio) + il valore della prima rotazione del pivot triplo e annullare tutto il resto perché la « combinazione » è stata interrotta durante il secondo fouetté incompleto.

Pivot cosacco

- **L'impulso** di partenza con l'aiuto delle mani al suolo è valido, ma il grado di rotazione deve essere considerato a partire dal momento in cui le mani lasciano il suolo;
- **La posizione** del cosacco è valida anche se la ginnasta è « seduta » **sul tallone** d'appoggio ma questo deve essere – come per tutti i pivots – ben sollevato dal suolo.
- La ginnasta può, alla fine di un pivot, **terminare sul ginocchio** della gamba d'appoggio ma questo passaggio deve essere netto e controllato. Il passaggio fallosa sul ginocchio (squilibrio con appoggio o caduta) annulla il pivot.

Pivot con flessione progressiva

Vedasi per esempio: pivot n° 6 (C, E, G) pag. 80. Per definizione, il **passaggio** dalla forma con la gamba d'appoggio tesa alla forma con la gamba d'appoggio flessa deve essere sempre **progressivo**. Di conseguenza, l'esecuzione scollegata delle due forme – un pivot tutto in alto ed un altro tutto in basso – non corrisponde alla tecnica di questi pivot ma a quella di due pivot successivi!

Pivot con flessione del busto indietro

Pag. 78, Criterio : « + 0,20, con flessione del busto indietro con gamba in « arabesque » (**la testa tocca la gamba**) o lateralmente o in « attitude ». Il contatto della testa è un'esigenza che si applica solo alla gamba in « arabesque ».

Pivots, Equilibri e Souplesse « a boucle »

Spesso i simboli delle difficoltà a boucle **SENZA aiuto** corrispondono nella realtà alle stesse forme **CON l'aiuto** della mano, o di un'altra parte del corpo, o dell'attrezzo. In tutti questi casi si tratta di difficoltà a boucle **CON** aiuto e dunque la difficoltà dichiarata sulla fiche **SENZA** aiuto deve essere invalidata (0,00 p).

Pivot ex-unitaria n° 53 (G) et (H), pag. 87

Per questi pivots, la gamba libera all'orizzontale deve passare **direttamente** alla posizione in alto, senza passare al di sotto dell'orizzontale: passaggio diretto **senza slancio**.

Queste difficoltà eseguite **con la tecnica scorretta non saranno valide (0,00 p)**.

4. Tecnica e forma dei SALTI

Prima di tutto: riconoscere l'azione principale

Per esempio, per le forme dei salti composte da due o tre criteri come i seguenti: + *flessione del busto*, + *a boucle*, + *gamba in alto, più di 180°*, alcune ginnaste dichiarano sulla fiche tre o quattro simboli

La Direttrice Tecnica Nazionale Ritmica

La Direttrice di Giuria Nazionale Ritmica

di differenti varianti di un salto ed in realtà eseguono ogni volta sempre la stessa forma imprecisa ed ambigua di salto.

Al fine d'evitare la ripetizione delle forme, la ginnasta deve mettere in evidenza **l'azione principale del corpo (come già precisato sul Codice)** in ciascuno dei criteri che compongono il salto scelto:

Es.:

- 

l'azione principale è quella della gamba indietro che deve essere ben flessa con il piede che deve toccare la testa. **CONCLUSIONE : il busto non deve essere flesso** né la testa indietro o troppo indietro per non confonderlo con il salto
- 

l'azione principale è quella del busto con la testa che tocca la gamba indietro. **CONCLUSIONE : la gamba indietro deve essere perfettamente tesa** e non semiflessa per differenziarlo con il salto 
- 

l'azione principale è quella della gamba indietro che deve essere ben flessa e ben aperta verso il piede molto alto al di sopra della testa. **CONCLUSIONE: il busto non deve essere particolarmente flesso né la testa deve essere indietro** per evitare di eseguire il salto 

Secondariamente : fissare una sola forma

I salti che combinano più di un'azione principale, devono essere eseguiti in modo da **rendere visibile l'immagine unica della forma ben composta e fissata** durante il volo e non come si vedono spesso, due immagini, due forme diverse al posto di una sola. La difficoltà di salto annunciata sulla fiche che è eseguita **con questa tecnica scorretta non potrà essere riconosciuta né convalidata (0,00 p)**.

Per esempio, sulla fiche :  **B** ma la ginnasta, durante il volo, esegue le 2 forme seguenti :



in fase ascendente e



in fase discendente.

La giudice, in questo caso, non vedrà mai l'immagine della difficoltà annunciata : 

Le stesse considerazioni valgono per il « jeté en tournant »: « a biche + boucle » oppure, « a biche + flessione », ecc.

Salti con rotazione del busto

I salti con « rotazione di tutto il corpo » sono generalmente eseguiti correttamente. Al contrario, nei salti di tipo fouetté, entrelacé, o enjambée, la « rotazione del busto » è spesso effettuata in modo scorretto dalle ginnaste che cominciano direttamente la rotazione con il busto ruotato lateralmente. La rotazione di 180° del busto è quindi incompeteta (inferiore a 180°). Il Codice indica chiaramente che **tutte le difficoltà di salto con rotazione di ½ o 1 giro senza rotazione completa hanno valore 0,00 p.** (vedere Nota 3. Pag. 54).

5. Tecnica delle SOUPLESSE

« Ronde »

La maggioranza delle ginnaste comincia il « ronde » con la gamba libera **lateralmente** per condurre in seguito la gamba indietro. Questo movimento è **insufficiente**, perché non corrisponde all'esigenza del

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

FONDATA NEL 1869 – ENTE MORALE

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI

VIALE TIZIANO 70

00196 ROMA

La Direttrice Tecnica Nazionale Ritmica

La Direttrice di Giuria Nazionale Ritmica

Codice. Per definizione il «ronde» esige il «passaggio diretto per 2 posizioni **opposte**». Logicamente, solo due forme di passaggio sono valide: dal grand-écart frontale al grand-écart dorsale e viceversa. La difficoltà con «ronde» dichiarata sulla fiche che è eseguita **con la tecnica scorretta non potrà essere riconosciuta né convalidata (0,00 p.)**.

Lo stesso vale per i pivots con «ronde» (Vedere pivot ex-unitario n°54, pag. 89).

Fissare la forma prima del «tour lent»

Il Codice dice chiaramente che il «tour lent» deve cominciare solamente **dopo** aver fissato la posizione della difficoltà». La difficoltà «con tour lent» dichiarata sulla fiche che viene eseguita **senza rispettare questa norma, non potrà essere riconosciuta né convalidata (0,00 p.)**. Evidentemente questo si applica anche agli Equilibri!

Difficoltà n° 21 (E) et (G), pag. 95

La definizione della tavola deve **essere completata** aggiungendo «... con il busto più basso dell'orizzontale» e il simbolo corrispondente deve essere sostituito dal **simbolo nuovo** seguente :



Difficoltà del paragrafo, 1.2.5. Con flessione del busto indietro, con movimento tecnico, o con «tour lent»

Come indicato nel titolo del paragrafo alla tavola delle Souplesse (pag. 96), tutte le difficoltà senza «tour lent» (o senza rotazione), devono obbligatoriamente essere coordinate **con un movimento tecnico** durante l'arresto nella posizione fissata (vedere § 9.1.4. pag. 89).

Difficoltà n°22 (F) pag. 96 (F)

Per essere valida, questa difficoltà:

- deve essere **ben fissata** in ciascuna delle **due** posizioni illustrate nella tavola
- la flessione indietro (seconda posizione) può essere **CON o SENZA** aiuto della mano
- può essere **anche** eseguita in **tre posizioni** : partendo dalla stessa posizione iniziale, arrivare sull'altro piede senza sollevare il piede d'appoggio iniziale e fissare bene la posizione intermedia con flessione indietro – gambe tese – sui due piedi al suolo, per tornare infine alla posizione finale della diff. 22(F) – sempre con le gambe tese -. **In questo caso, le tre posizioni devono essere ben fissate e sempre con aiuto**. Il livello di questa modalità rimane sempre F (0,60) ma si

deve utilizzare un **simbolo nuovo**: 

- può essere aumentato di valore (+0,20) se dopo le due/tre posizioni della n°22 (F), la ginnasta **ritorna alla posizione iniziale** del grand écart dorsale con aiuto. Secondo i criteri di base, si tratta

della difficoltà n°22 (H). Il suo simbolo è il seguente : 

Difficoltà N°30 (B, D, E, G), pag. 98

Al fine di evitare differenti interpretazioni sulle posizioni «couchée sul ventre o sul petto», la descrizione di queste difficoltà deve essere modificata e le giudici devono solamente verificare che ci sia:

«partenza dal suolo «prono», flessione indietro del busto con :

- le gambe al suolo (30B), o
- le gambe in alto con aiuto (30D) o
- le gambe in alto senza aiuto (30E), o
- da 30B a 30E senza interruzione (30G)

Nota : **Le spalle non devono mai restare in contatto con il suolo** ».

Tour plongés indietro

A causa dell'esecuzione del tour plongé indietro da parte di più ginnaste, il CT ha deciso di rendere valida la seguente variante: Aggiungere nella tavola delle Souplesse pag. 97 §1.3. le difficoltà n° 27-bis (valori B, D, F).

Definizione : « Tour plongé con flessione indietro, busto passante per l'orizzontale ». Simboli :



6. ARTISTICO

Abuso di un gruppo corporeo non obbligatorio

Pag. 21, § 2.1.3.2. Nessun gruppo corporeo diverso dal gruppo **obbligatorio** dell'attrezzo deve essere predominante nella composizione (abuso d'un gruppo corporeo non obbligatorio).

In altre parole, nessun Gruppo Corporeo Non Obbligatorio (GCNO) può essere rappresentato sulla « fiche » (A) **per più del 50% del gruppo corporeo obbligatorio**. In caso d'abuso, non si applica solo la penalizzazione di 0,50, ma anche e per analogia con la Difficoltà (pag. 49, §1.4. (4)), i CAP di Maestria/Attrezzo **con difficoltà d'un GCNO al di fuori della norma, non sono validi**. Questa penalizzazione non riguarda i CAP coordinati con elementi corporei.

Es : Palla, sulla fiche (A): 6 CAP con (A) \perp + 5 CAP (A) \wedge + 2 CAP (A) di \circ + 1 CAP (A) \top .
In questo caso, nessun GCNO potrà essere rappresentato, sulla fiche, da più di 3 CAP con difficoltà.
Di conseguenza, il 4° e 5° CAP con (A) di \wedge risultano fuori norma e non sono valutati. In più, la giudice sottrae 0,50 dalla composizione di base (per l'abuso).

« Passaggio parziale »

Il «passaggio attraverso l'attrezzo» può essere totale (passaggio di tutto il corpo) o parziale (passaggio di **due** segmenti corporei, min.; **un** segmento potrebbe essere un braccio, una gamba, testa-busto).

Sequenza di passi ritmici

- Al fine d'evitare confusione e di identificare meglio la « sequenza di passi ritmici (più di 3) con

maneggio tipico dell'attrezzo », il simbolo che appare nel Libro dei simboli, , deve essere sostituito dal **nuovo simbolo** seguente : .

- Il «maneggio tipico dell'attrezzo» non è riferito solo al gruppo dei « Maneggi », ma a tutti i movimenti tecnici di ciascun attrezzo.
- La sequenza dei passi ritmici può essere combinata con altre utilizzazioni dell'attrezzo (CAP). Per esempio :

- sequenza coordinata con un maneggio dell'attrezzo senza mani (0,10+0,10) o,
- sequenza coordinata a una serie di rotazioni del cerchio attorno al corpo (0,10 + 0,10) Ecc.

« Maneggio senza mani » ()

Durante un maneggio (movimento tecnico qualunque) senza mani, l'attrezzo deve avere un movimento tecnico **autonomo** che può essere prodotto:

- Con l'impulso di un'altra parte del corpo
- Con l'impulso iniziale della mano/delle mani, ma l'attrezzo deve arrivare ad effettuare un movimento autonomo completo (senza mani).
- La semplice tenuta o presa dell'attrezzo senza mani non significa « maneggio senza mani »; dopo la tenuta senza mani, si deve avere « normalmente » un movimento autonomo dell'attrezzo. La sola eccezione a questa norma è quella dell'attrezzo in

equilibrio instabile (su una parte del corpo) che resta sempre valido come movimento tecnico/maneggio senza mani.

Maneggio : « vele » con la Fune

Le “vele” non sono dei cerchi con la fune aperta e tenuta con le mani alle 2 estremità, ma dei movimenti ad 8 con fune aperta e tenuta dalle 2 mani alle 2 estremità. Le « vele » possono essere eseguite alternativamente sul piano frontale e dorsale o sul piano sagittale a sinistra e a destra in avanti o indietro.

Palleggi attivi /palleggi passivi (respinte) della Palla

Al fine di non confondere i palleggi attivi (CAP n°6) con il palleggio (respinta) della palla (CAP n°7) che ha lo stesso simbolo , per il CAP n°7 della palla deve essere utilizzato il simbolo che esiste già per il nastro della « respinta della bacchetta» (Nastro, CAP n°10, ). Si ricorda che la respinta della palla nel CAP n°7, è sempre su una parte del corpo, ad esclusione delle mani e **delle braccia!**

Combinazioni di CAP d'attrezzo + CAP d'attrezzo

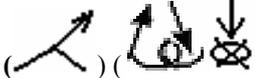
« Normalmente », i CAP d'utilizzazione dell'attrezzo presenti sulle liste possono essere combinati tra loro (o con i criteri dell'introduzione del Capitolo Attrezzi (vedere ANNESSO IV, nota pag. 130). Il principio da rispettare è quello di **non sovrapporre dei CAP o dei criteri**, che vuol dire che il valore di un CAP/criterio non può essere attribuito due volte.

Es. Palla : « serie di palleggi ritmici » di cui un palleggio, all'interno della serie, senza mani : l'allenatore deve scegliere di scrivere () ou () = 0,10 ma non può dichiararlo un solo CAP di 0,20.

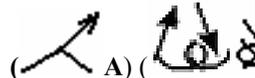
Elementi dinamici

- Pag. 24, § 2.4.3. **La ripresa** è valida solo **durante** o **immediatamente alla fine** del I/II/III elemento/i o più con rotazione senza difficoltà (e un passaggio al suolo). Tuttavia, la seguente Nota n°2. dà la possibilità che *uno o più elementi (tutti con rotazione) siano delle difficoltà (bisogna aggiungere una A e 0,10 in più del valore)*. Di conseguenza, se la ripresa avviene **dopo l'ultimo** elemento (o difficoltà) **con rotazione/rovesciamento o durante una difficoltà al di fuori degli elementi di rotazione previsti dalla combinazione dinamica senza o con difficoltà, l'elemento non è valido**, perché la ripresa non può essere considerata unita all'elemento.

Es : **sulla Fiche (A)** : Lancio durante un salto, rovesciamento e ripresa al di fuori del campo visivo immediatamente alla fine del rovesciamento

 () () () (0,10) + (0,10+0,10) = 0,30

Es : **sulla Fiche (A)** : Lancio durante un salto di difficoltà, rovesciamento e ripresa al di fuori del campo visivo immediatamente alla fine del rovesciamento

 (A) () () (0,10+ 0,10) + (0,10+0,10) = 0,40

Es : **sulla Fiche (A)** : Lancio durante un salto di difficoltà, rovesciamento e ripresa durante un

secondo salto di difficoltà  (A) (A) La rotazione intermedia non è valida perché non è in collegamento con la ripresa dell'attrezzo, dunque il valore è : (0,10+ 0,10) per il lancio e (0,10+0,10) per la ripresa

- La ripresa può essere aumentata di valore aggiungendo i criteri della Maestria (§2.4.3. Nota 3.)
- Anche il lancio può essere aumentato di valore con i criteri della Maestria (norma generale dei lanci), ma esso viene considerato al di fuori dell'elemento dinamico.

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

FONDATA NEL 1869 – ENTE MORALE

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI

VIALE TIZIANO 70

00196 ROMA

La Direttrice Tecnica Nazionale Ritmica

La Direttrice di Giuria Nazionale Ritmica

Es : $(\text{A}) (\text{A}) = (0,40) (\text{lancio Maestria}) + (0,30) (2 \text{ elementi dinamici/ripresa di 2 clavette}) + (0,30) (\text{ripresa come per 1 attrezzo}) = 1,00 \text{ p.}$

- La ginnasta che scrive sulla fiche l'esempio menzionato qui sopra ed in realtà realizza solo un elemento dinamico (passando una volta per il suolo), avrà una detrazione di 0,10 per l'elemento dinamico mancante, il resto rimane valido = 0,90 p.

Nota : Al contrario, se si parla di combinazione dinamica « **CON difficoltà (tutte con rotazione, senza passaggio al suolo)** » (tre o più) e questa viene realizzata in maniera incompleta (una o due difficoltà al posto di tre), allora la serie che è una unità di min. 3, non è valida. Rimane valida l'eventuale Maestria del lancio o della ripresa.

Maestria/CAP ben eseguiti

Gli elementi di Maestria e Utilizzazione dell'attrezzo (CAP), per essere validi, devono essere realizzati senza falli tecnici d'attrezzo. In una combinazione di elementi, la giudice (A) annulla solo gli elementi non correttamente realizzati. Tuttavia, in caso di lanci e riprese con Maestria, si devono distinguere due situazioni:

Es. : Sulla fiche : $(\text{A}) (\text{A}) = 0,20 + 0,10$

- La ginnasta perde l'attrezzo (senza contatto): anche il lancio è annullato. Giudice (A) : 0,00 + 0,00
- La ginnasta riprende in modo scorretto (contatto con l'attrezzo): la parte del lancio è ancora valida. Giudice (A) : 0,20 + 0,00

Nuovi elementi per i CAP della Palla validi a partire dai Campionati del mondo d'ottobre 2005

- Lungo rotolamento durante un elemento corporeo di Souplesse/Onde : 0,10 
- Lungo rotolamento durante una difficoltà corporea di Souplesse/Onde : 0,20 

Elementi acrobatici

- Pag. 22, § 2.1.5.2. Le varianti dei « rovesciamenti » presenti in questo paragrafo sono considerate elementi acrobatici **differenti**.
- Pag. 90, § 9.2.2. Il criterio seguente :

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------|-------------------|
|  | + 0,20 | Con rovesciamento |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------|-------------------|

Può essere aggiunto alle difficoltà del gruppo Souplesse/Onde con tutte le modalità del rovesciamento (vedere § 2.1.5.2.). Tuttavia, una identica forma di difficoltà, « **con rovesciamento** » sarà **valida, con questo criterio, una sola volta**. Cambiare il tipo di rovesciamento non cambia la difficoltà finale (è una ripetizione)

6. ESERCIZI D'INSIEME

Collaborazioni

- La Nota a pag. 118, «Gli elementi di collaborazione qui sopra sono validi a condizione che tutte le ginnaste vi partecipino...» riguarda tutto il §2.4. Questa condizione dà la possibilità di collaborare anche per sottogruppi (ES : 3 ginnaste collaborano tra loro e le altre due collaborano tra loro). Nel caso di un elemento di collaborazione per sottogruppi, deve essere applicato il principio generale dell' INSIEME – l'elemento più facile determina il livello generale.
- I valori (0,30 e 0,40) alla fine della nota §2.4. (pag. 118) riguardano tutte le collaborazioni con rischio eccetto quelle degli Scambi Multipli.
Valori attribuiti agli scambi:

La Direttrice Tecnica Nazionale Ritmica

La Direttrice di Giuria Nazionale Ritmica

- **0,30** senza rischio (senza lanci o con lanci senza perdita del campo visivo)
- **0,40** con rischio di 1 o 2 ginnaste
- **0,50** con rischio di 3 o più di 3 ginnaste
- **Collaborazioni con rischio del §2.4.3. :**
Le descrizioni delle collaborazioni che iniziano con le parole: « Lanciare, saltare ... » devono essere sostituite da: « Lanciare prima o **durante** un salto...».
La descrizione del « Lanciare, passare attraverso...con un salto... » deve ugualmente essere sostituita da : « Lanciare **prima o durante il passaggio attraverso ... con un salto...**».

Scambi : ripresa al suolo

Secondo il principio generale del Codice – *non considerare 2 volte il valore di uno stesso elemento* - la ripresa al suolo nello scambio è valida una sola volta per la Difficoltà e non potrà essere presentata né valutata di nuovo nell' Artistico.

Scambi delle due clavette

La perdita di 1 clavetta durante lo scambio di 2 clavette segue la norma generale prevista per le difficoltà con le due clavette.

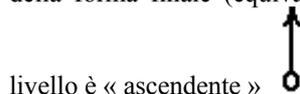
Quindi :

- Se le due clavette cadono, lo scambio non vale
- Se una sola clavetta cade, lo scambio è valido

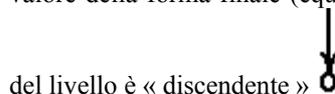
PIVOT CON CAMBIAMENTO DI FORMA DURANTE LA(LE) ROTAZIONE(I)

I « Pivot con cambiamento/i di forma » sono di 3 categorie :

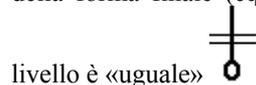
I Categoria. Se il valore della forma iniziale (equivalente alla base 360°) è inferiore al valore della forma finale (equivalente alla base di 360°), il cambiamento del



II Categoria. Se il valore della forma iniziale (equivalente alla base 360°) è superiore al valore della forma finale (equivalente alla base di 360°), il cambiamento



III Categoria. Se il valore della forma iniziale (equivalente alla base 360°) è uguale al valore della forma finale (equivalente alla base di 360°), il cambiamento del



Il calcolo del valore della nuova categoria di « Pivot con cambiamento/i di forma » sarà stabilito dai criteri seguenti :

I Cat. « ascendente »  :

a)  $360^\circ = \text{Valore Base 1(forma iniziale)} + 0,10$

b)  $720^\circ = \text{V. B. 1} + \text{V.B. 2} + 0,10$

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

FONDATA NEL 1869 – ENTE MORALE

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI

VIALE TIZIANO 70

00196 ROMA

La Direttrice Tecnica Nazionale Ritmica

La Direttrice di Giuria Nazionale Ritmica

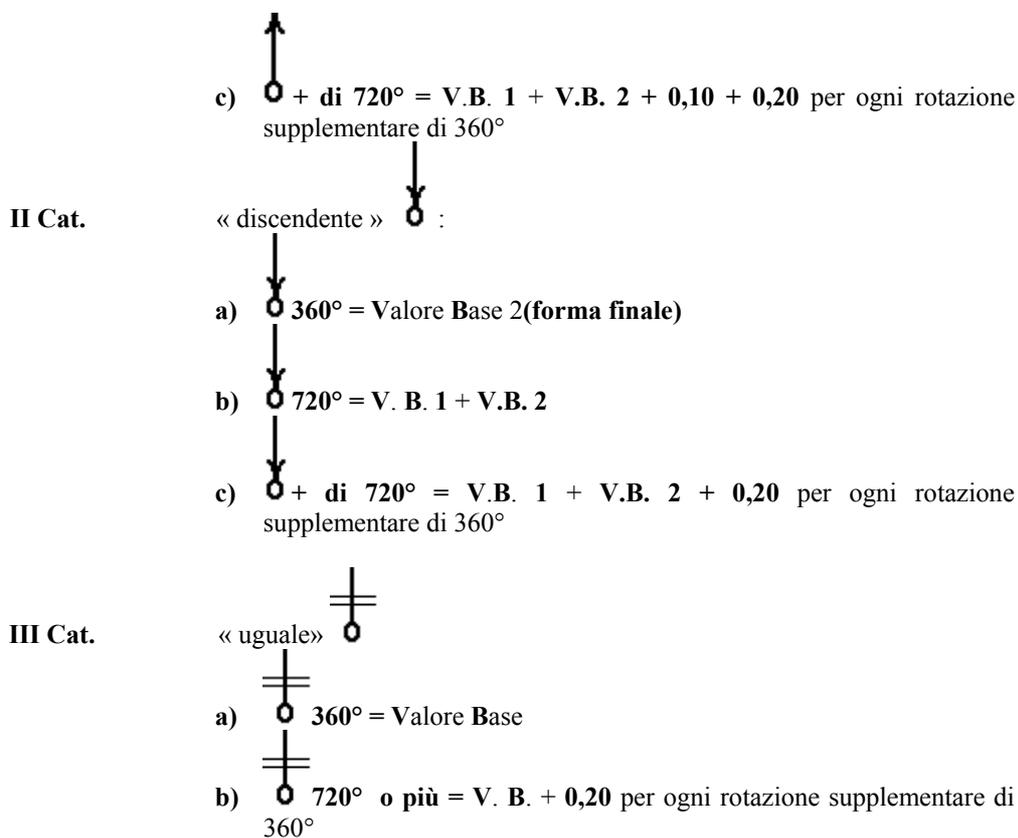


TAVOLA RIEPILOGATIVA

| PIVOTS | « ascendente » | « discendente » | « uguale » |
|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Con cambiamento di forma |  |  |  |
| 360° | Valore Base 1 + 0,10 | Valore Base 2 | Valore Base |
| 720° | V.B. 1 + V.B. 2 + 0,10 | V.B. 1 + V.B. 2 | V.B. + 0,20 |
| 1080° e più | V.B. 1 + V.B. 2 + 0,10 + 0,20 per ogni rotazione supplementare di 360° | V.B. 1 + V.B. 2 + 0,20 per ogni rotazione supplementare di 360° | + 0,20 per ogni rotazione supplementare di 360° |

Note :

- E' necessario che la rotazione totale del pivot sia min. di 360°.
- Il cambiamento di forma deve essere continuo, progressivo e senza slancio intermedio.
- La tecnica corretta esige la fissazione di ciascuna forma. Tuttavia un piccolo fallo nella fissazione (leggera oscillazione della forma), sarà considerato fallo d'esecuzione ma la difficoltà è valida.

- Per i pivots di 720° o più, se la forma di più alto valore non realizza min. una rotazione completa (360°), secondo il principio generale del Codice, il valore del pivot è quello della forma più facile.

ESEMPI

I Categoria. « ascendente »  :

I Es.: dal pivot con gamba avanti all'orizzontale (V.B.1 = 0,20) al grand écart frontale

senza aiuto (V.B.2 = 0,30) 

a)  $360^\circ = 0,20 + 0,10 = 0,30$

b)  $720^\circ = 0,20 + 0,30 + 0,10 = 0,60$

c)  + di $720^\circ = 0,20 + 0,30 + 0,10 + 0,20$ per ogni rotazione supplementare di $360^\circ = 0,80$ e più

II Es.: dal pivot in arabesque (V.B.1 = 0,20) al boucle senza aiuto (V.B.2 = 0,60) 

a)  $360^\circ = 0,20 + 0,10 = 0,30$

b)  $720^\circ = 0,20 + 0,60 + 0,10 = 0,90$

c)  + di $720^\circ = 0,20 + 0,60 + 0,10 + 0,20$ per ogni rotazione supplementare di $360^\circ = 1,10$ e più

II Categoria. « discendente »  :

I Es.: dal pivot con grand écart frontale senza aiuto (V.B.1 = 0,30) a gamba avanti

all'orizzontale (V.B.2 = 0,20) 

a)  $360^\circ = 0,20 = 0,20$

b)  $720^\circ = 0,30 + 0,20 = 0,50$

c)  + di $720^\circ = 0,30 + 0,20 + 0,20$ per ogni rotazione supplementare di $360^\circ = 0,70$ e più

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

FONDATA NEL 1869 – ENTE MORALE

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI

VIALE TIZIANO 70

00196 ROMA

La Direttrice Tecnica Nazionale Ritmica

La Direttrice di Giuria Nazionale Ritmica

II Es.: dal pivot a boucle senza aiuto (V.B.1= 0,60) all'arabesque (V.B.2 = 0,20)



a) $360^\circ = 0,20 = 0,20$

b) $720^\circ = 0,60 + 0,20 = 0,80$

c) $+ \text{di } 720^\circ = 0,60 + 0,20 + 0,20$ per ogni rotazione supplementare di $360^\circ = 1,00$ e più

TABELLA COMPARATIVA

| PIVOTS | « ascendente » | « discendente » |
|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| | Es. 1 | |
| 360° | $0,20 + 0,10 = 0,30$ | $0,20 = 0,20$ |
| 720° | $0,20 + 0,30 + 0,10 = 0,60$ | $0,30 + 0,20 = 0,50$ |
| 1080° e più | $0,20 + 0,30 + 0,10 + 0,20$ per ogni rotazione supplementare di $360^\circ = 0,80$ e più | $0,30 + 0,20 + 0,20$ per ogni rotazione supplementare di $360^\circ = 0,70$ e più |
| PIVOTS | « ascendente » | « discendente » |
| Es. 2 | | |
| 360° | $0,20 + 0,10 = 0,30$ | $0,20 = 0,20$ |
| 720° | $0,20 + 0,60 + 0,10 = 0,90$ | $0,60 + 0,20 = 0,80$ |
| 1080° e più | $0,20 + 0,60 + 0,10 + 0,20$ per ogni rotazione supplementare di $360^\circ = 1,10$ e più | $0,60 + 0,20 + 0,20$ per ogni rotazione supplementare di $360^\circ = 1,00$ e più |

III Categoria « uguale »



Se le 2 forme hanno il valore di 0,20, il valore del pivot sarà : 0,20 più 0,20 per ogni rotazione oltre la prima ;

Se le 2 forme hanno il valore di 0,30, il valore del pivot sarà : 0,30 più 0,20 per ogni rotazione oltre la prima;

Ecc.

Es.

Dal pivot in attitude a gamba avanti all'orizzontale o viceversa (V.B. = 0,20)



a) $360^\circ = 0,20 = 0,20$

b) $720^\circ = 0,20 + 0,20 = 0,40$

FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

FONDATA NEL 1869 – ENTE MORALE

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI

VIALE TIZIANO 70

00196 ROMA

La Direttrice Tecnica Nazionale Ritmica

La Direttrice di Giuria Nazionale Ritmica

c)  + di 720° = 0,20 + 0,20 + 0,20 per ogni rotazione
supplementare di 360° = 0,60 e più

f.to Marina Piazza

f.to Paola Berardino